



IFP 1805 Monte Caslano

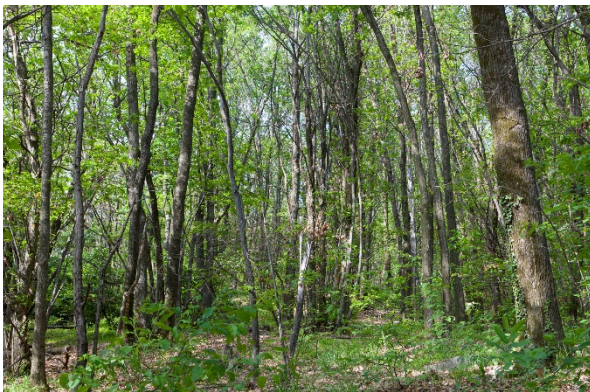
Cantone	Comune	Superficie
Ticino	Caslano	111 ha



Vista panoramica sul Monte Caslano



IFP 1805 Monte Caslano



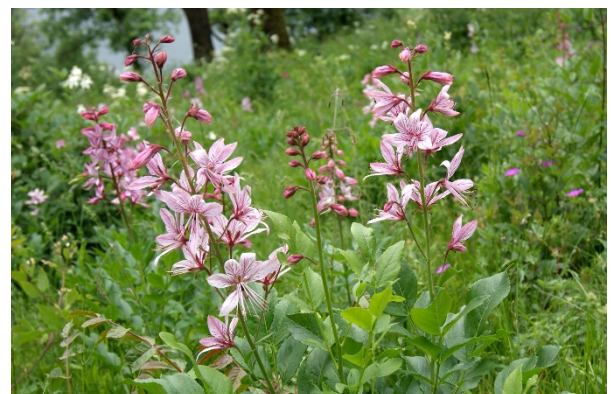
Foreste termofile sul versante sud del Monte Caslano



Il versante est del Monte Caslano



Parete di faglia



Dittamo sul versante sud del Monte Caslano

1 Giustificazione dell'importanza nazionale

- 1.1 Monte roccioso prevalentemente boschivo che emerge dalle acque del Lago di Lugano
- 1.2 Eccezionale varietà litologica caratterizzata da una serie completa di rocce tipiche delle Alpi meridionali
- 1.3 Profonda faglia lungo l'asse est-ovest che divide il monte in due distinte unità rocciose
- 1.4 Mosaico di formazioni boschive termofile e complesso di prati secchi su ambienti rupicoli
- 1.5 Grande diversità di specie floristiche e faunistiche in uno spazio esiguo
- 1.6 Associazioni vegetali rare e pregiate

2 Descrizione

2.1 Carattere del paesaggio

Localizzato all'estremità occidentale del Lago di Lugano, il Monte Caslano emerge come un'isola vulcanica dalle acque e dalla pianura retrostante con il suo corpo compatto, quasi geometrico e prevalentemente boschivo. Il Monte Caslano delimita a occidente il bacino di Ponte Tresa, creando un complesso mosaico di terra e acqua. I pochi elementi antropici, la presenza dominante del lago e delle foreste e le ripide pareti rocciose del tranquillo versante meridionale gli conferiscono un deciso carattere naturale.

La semplicità della sua forma contrasta con la complessità geologica e biologica del sito: sulle rocce cristalline, preponderanti nella parte settentrionale del promontorio, prevalgono boschi di castagno, mentre sulle dolomie del lato meridionale, fra i pregiati boschi termofili, spiccano ambienti rupicoli e prati secchi popolati da numerose specie floristiche e faunistiche uniche o rare in Svizzera. La sua posizione biogeografica, le specificità del clima insubrico qui accentuate dall'ampio contatto con le acque del lago e le peculiarità del substrato geologico determinano la grande biodiversità, la presenza di elementi termofili e di rarità floristiche e faunistiche. La compenetrazione dell'elemento sub-spontaneo sempreverde sottolinea il clima particolarmente mite. La vegetazione si caratterizza inoltre da ambienti tipicamente illirici, mediterranei e insubrici in uno spazio molto ristretto. Il mosaico di ambienti che ne risulta evidenzia l'unicità del Monte Caslano a livello nazionale.

2.2 Geologia e geomorfologia

Il Monte Caslano è circondato quasi interamente dalle acque del Lago di Lugano tranne che sul suo lato nord, tra Cantonetto e Caslano, dove la deposizione di sedimenti fluviali della Magliasina ha permesso durante il periodo postglaciale il congiungimento dell'isola alla terraferma. Su una superficie di soli 1,2 chilometri quadrati, il Monte Caslano ha il pregio di riunire una serie di rocce tipiche delle Alpi meridionali (geotopo), che spazia dal basamento cristallino insubrico – le rocce più antiche che si trovano in Ticino – fino alle rocce sedimentarie del Triassico medio.

La faglia che taglia la collina da est a ovest, sviluppatasi nell'ambito del sollevamento della catena alpina, definisce una netta divisione geomorfologica e delimita il settore meridionale, profondamente diverso da quello settentrionale dal punto di vista geologico. La parte sud è composta essenzialmente da dolomia del San Salvatore, mentre la parte nord è costituita da una successione completa di rocce che copre oltre 150 milioni di anni, dalle rocce metamorfiche dell'antico basamento cristallino insubrico, ai conglomerati del Carbonifero contenenti i resti fossili di una foresta tropicale, alle vulcaniti del Permiano, fino agli strati di conglomerati e arenarie originatesi dallo smantellamento delle rocce vulcaniche e depositatisi all'inizio del Triassico medio.

Nei pianori più elevati, la presenza di numerosi massi erratici di svariate origini e dimensioni documenta le diverse avanzate glaciali degli ultimi 2 milioni di anni, quando il Monte Caslano è stato ricoperto più volte dal Ghiacciaio del Ticino nonché da un braccio del Ghiacciaio dell'Adda. Il primo ha deposita-

to i massi erratici costituiti da rocce metamorfiche provenienti dall'attuale alto Ticino, mentre il secondo ha depositato gli erratici di calcare triassico giunti da nord-est e altre rocce metamorfiche.

2.3 Ambienti naturali

La posizione biogeografica nell'area di transizione tra la Pianura Padana e le Alpi centrali, le specificità climatiche del territorio prealpino meridionale e delle sue aree lacustri nonché le particolari condizioni geomorfologiche sono all'origine dei valori naturalistici del Monte Caslano. Migliore espressione di enclave submediterranea del Cantone Ticino, il Monte Caslano ospita oltre 150 specie di muschi ed epatiche e circa 600 specie di piante vascolari distribuite in vari ambienti, ciò che corrisponde a circa un terzo della flora ticinese.

Le formazioni arboree pregiate del Monte Caslano sono principalmente rappresentate da un'ampia serie di foreste termofile in cui convivono nuclei di laurofille autoctone e subspontanee. Queste foreste sono sia acidofile come le quercete miste a farnia e rovere (*Quercion robori-petraeae*) con transizioni verso le faggete ad agrifoglio (*Ilici-Fagetum*), sia mesofile come gli ostrieti mesofili (*Carpino betuli-Ostryetum*) e i tiglieti insubrici (*Asperulo taurinae-Tilietum insubricum*), sia spiccatamente basifile come gli ostrieti xerofili con orniello (*Fraxino orni-Ostryetum*) e il rarissimo querceto rupicolo di roverella ad *Asperula purpurea* (*Asperulo purpurei-Quercetum*). Tra queste formazioni, nella maggior parte dei casi associazioni forestali molto rare, sono ben rappresentati i cespuglieti xero-termofili su suolo calcareo (*Berberidion*) con abbondanti gruppi di Ranno spinello (*Rhamnus saxatilis*).

Le formazioni prative, prevalentemente costituite da praterie medioeuropee aride a Forasacco (*Xerobromion*) con elementi appartenenti ai prati insubrici aridi (*Diplachnion*), presentano caratteristiche che le rendono uniche in tutte le Prealpi meridionali come pure a livello nazionale. La presenza di specie rare quali la Trebbia contorta (*Heteropogon contortus*), il Dittamo (*Dictamnus albus*) e il Citiso supino (*Chamaecytisus supinus*) nonché la coesistenza di elementi mediterranei, submediterranei e montani del centro e del sud Europa, determinano l'eccezionalità di queste associazioni vegetali. Concentrati prevalentemente sui ripidi ambienti rupicoli del versante meridionale, questi habitat sono inseriti nell'Inventario dei prati e pascoli secchi d'importanza nazionale.

A questo variegato mosaico di formazioni boschive termofile e prati secchi è associata una fauna invertebrata assai differenziata, comprendente specie rare su scala nazionale e in pericolo di estinzione come ad esempio il Grillastro striato (*Pachytrachis striolatus*), un elemento illirico qui al suo limite nord-occidentale di diffusione e presente in Svizzera unicamente sul Monte Caslano. Molte specie di origine mediterranea, tra cui molti ragni, sottolineano ulteriormente l'originalità delle formazioni prative del versante meridionale.

Il mosaico di ambienti naturali aperti e boschivi e la ricchezza di ambienti rupicoli offrono habitat di primaria importanza anche per l'avifauna, favorendo così specie rare quali il Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*).

Le rive naturali del Monte Caslano, localmente colonizzate da una vegetazione acquatica pregiata (*Potamion*), presentano inoltre spazi vitali per diverse specie di libellule e di anfibi nonché per la Natrice tassellata (*Natrix tessellata*), un colubride fortemente minacciato tipico degli ambienti acquatici.

2.4 Paesaggio culturale

Il Monte Caslano, già Monte «Castellano» e noto anche come «Sassalto», appare prevalentemente boschivo e presenta oggi pochi elementi culturali. Un tempo però le sue risorse sono state ampiamente sfruttate dall'uomo. Dall'inizio del Seicento è documentato il diritto dei «vicini di Lavena» di raccogliere il legname dei boschi e lo strame dei prati, di estrarre la calce e di cuocerla nelle fornaci. Nel corso dei secoli e fino alla prima metà del Novecento queste attività si sono mantenute in modo parziale e discontinuo. Quali testimonianze di questo passato troviamo oggi solo pochi prati senza alcun interesse agricolo, la cui gestione viene effettuata con obiettivi prettamente naturalistici, una fornace in

località Piatta, gli affioramenti in corrispondenza delle vecchie cave di dolomia e il toponimo Fornaci nella zona residenziale situata a sud del borgo di Caslano.

Il promontorio è attraversato da sentieri didattici che permettono di raggiungere le due sommità di Cimalmonte e di Sassalto. Le rive lacustri sono percorse da due strade a fondo cieco congiunte lungo le falde meridionali da un sentiero turistico. Il pedemonte è costellato di cantine un tempo utilizzate per la conservazione degli alimenti: a Stremadone alcune di esse presentano ancora le forme originali a un solo piano, mentre altre sono state successivamente ingrandite per essere utilizzate a fini turistici o residenziali.

Ai piedi del Monte sorge il nucleo storico di Caslano, insediamento d'importanza nazionale la cui immagine è indissolubilmente legata a quella dell'omonimo monte che gli fa da sfondo.

3 Obiettivi di protezione

- 3.1 Conservare il carattere naturale e intatto del Monte Caslano.
- 3.2 Conservare le forme e le strutture geologicamente e geomorfologicamente pregiate.
- 3.3 Conservare il mosaico di ambienti naturali e la varietà biologica a esso associata.
- 3.4 Conservare la qualità, la varietà e la continuità degli ambienti forestali.
- 3.5 Conservare la qualità e l'estensione degli ambienti termofili e rupicoli.
- 3.6 Conservare l'integrità e la qualità biologica delle associazioni vegetali rare.
- 3.7 Conservare la grande diversità floristica e faunistica.
- 3.8 Conservare la funzionalità del reticolo ecologico fra gli ambienti termofili, i boschi e il lago.
- 3.9 Conservare la naturalità delle rive del lago nonché l'estensione e la qualità degli ecosistemi ripari.
- 3.10 Conservare la tranquillità del versante meridionale del monte.

IFP 1805

Monte Caslano

